

VALLECROSIA OBIETTIVO BENEFICI SOCIALI

Per gli orti abbandonati un'idea del sindaco: li coltivano le famiglie

VALLECROSIA

Orti nei terreni abbandonati in città o ai margini del centro, che potranno essere coltivati da più famiglie insieme, che poi divideranno equamente i frutti della terra. L'idea, che vagamente ricorda quella, ben più drammatica, degli «orti di guerra», è del sindaco di Vallecrosia Armando Biasi che, tra le tante iniziative nell'ambito del progetto «Vallecrosia città della famiglia», ha ideato anche questa, denominata «Orti comuni». L'obiettivo è duplice: da un lato il recupero di porzioni di terreno inutilizzate, dall'altro la possibilità per tante persone che non possiedono campagne di entrare a contatto con la natura, coltivare e raccogliere ortaggi e verdura, contribuendo in maniera notevole a risparmiare sul budget di spesa familiare. Identica iniziativa l'aveva presa qualche anno fa il Comune di Milano.

Dice Biasi: «I vantaggi potrebbero essere molteplici sia per i proprietari che per i gruppi di volontari che aderiranno a tale iniziativa, attraverso la corretta divisione dei prodotti ortofrutticoli

che si andranno a coltivare. Non solo, in un momento in cui la perdita del lavoro rischia di creare fenomeni pericolosi come l'aumento di crisi familiari e stati depressivi, l'occupazione temporanea e a rotazione di singoli soggetti potrebbe fornire importanti risultati».

Ancora: «Lancio un appello ai cittadini che posseggono un terreno incolto o inutilizzato, invitandoli a metterlo a disposizione dell'Agenzia della Famiglia, contattando i referenti che regolamenteranno l'accesso, la gestione dei costi e la corretta suddivisione dei prodotti che si raccoglieranno, tra le varie parti interessate. Poi chiedo alla Provincia, alla società Autostrade e agli altri enti di mettere a disposizione le aree demaniali non date in concessione alle famiglie in difficoltà economica attraverso il **Forum delle Famiglie** Provinciale, per raggiungere i medesimi obiettivi». Tra le altre iniziative già decollate nell'ambito del progetto «Città della famiglia», ci sono la Family card, la tessera che dà diritto al 15% di sconto nei locali convenzionati, il «Piedibus», il servizio di accompagnamento a piedi a scuola dei bimbi. [L.R.]

